

Gariba'di Menotti. Io accetto questa formula, perchè mi sembra che risponda al concetto mio.

Presidente. Allora, si direbbe:

“ Anche le deliberazioni che vincolino i comuni per oltre cinque anni, e le spese facoltative, quando le sovrimposte provinciali e comunali eccedano l'imposta erariale, debbono essere prese nel modo stabilito ai numeri 1 e 2 del presente articolo. ”

Chi approva questo capoverso, è pregato di alzarsi.

(È approvato).

L'altro capoverso è stato soppresso.

Lacava, relatore. È ritirato.

Presidente. Ora viene l'ultimo capoverso, che suona così:

“ I termini stabiliti in questo articolo potranno essere abbreviati dal prefetto con decreto motivato. ”

Pantano. Ma il capoverso che la Commissione ritira, non sarà messo ai voti?

Presidente. Se la Commissione lo sopprime, non si deve mettere ai voti.

Pantano. Lo faccio mio.

Voci. No, non si può.

Presidente. Non può farlo suo. Quando la Commissione l'ha ritirato, nessuno può riprenderlo.

Luporini. Domando di parlare.

Presidente. Su che cosa?

Luporini. Io aveva proposto... (Oh! oh! — Rumori) un'aggiunta a quest'articolo, e la Commissione aveva dichiarato di accettarla.

Io volevo che le disposizioni di questo articolo non fossero applicabili allorchè si trattava di contrarre prestiti per pagare debiti più onerosi.

Voci. Basta! Basta! (Vivissimi rumori).

Presidente. Onorevole Luporini, Ella ha ritirato il suo emendamento,

Luporini. Non l'ho ritirato. La Commissione ha dichiarato anzi che l'accettava.

Io domando alla Commissione se persista nell'accettarlo.

Presidente. Ella l'ha ritirato.

Luporini. Chiedo di parlare. (Rumori vivissimi).

Presidente. Senta, io non posso darle facoltà di parlare.

Luporini. Chiedo di parlare per un fatto personale. (Rumori).

L'onorevole nostro presidente dice benissimo che io ho ritirato il mio emendamento che figu-

rava fra gli stampati. Ma quello di cui ora si tratta l'ho proposto verbalmente senza formularlo, perchè la Commissione ha detto che avrebbe essa stessa pensato a formularlo.

Ora io domando se la Commissione mantiene quello che ha detto: altrimenti lo manderò io, l'ho qui manoscritto.

Lacava, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Lacava, relatore. È vero che si era presentato questo emendamento: “ non sono invece soggetti alle formalità dei numeri 1 e 2 i prestiti esclusivamente destinati ad estinguere debiti precedentemente contratti. ”

Ora questa non è che una facilitazione e la Commissione lo aveva accettato. Se il presidente lo vuol mettere ai voti....

Presidente. Quest'emendamento andrebbe in fondo all'articolo.

Lacava, relatore. Appunto.

Presidente. Dunque l'aggiunta dell'onorevoli Luporini, accettata dalla Commissione sarebbe questa:

“ Non sono soggetti alle formalità dei numeri 1 e 2 i prestiti esclusivamente destinati ad estinguere debiti precedentemente contratti. ”

Crispi, ministro dell'interno. Ma è pericolosa questa aggiunta!

Voci. Sicuro! è pericolosa!

Presidente. Metto dunque a partito... (Rumori).

Cefaly. Chiedo di parlare per una dichiarazione.

Voterò contro l'emendamento Luporini se non si stabilisce che i debiti che si debbono estinguere siano più onerosi dei nuovi.

Voci. Sì! sì! Ha ragione!

Presidente. Ma quante volte devo ripetere che non si possono improvvisare gli emendamenti?

Come è possibile che una Commissione proceda in tal modo?

Giolitti. (Della Commissione). Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Giolitti. (Della Commissione). Farei osservare, all'onorevole Cefaly, una cosa semplicissima. Cioè, che quanto egli desidera è già scritto nella proposta in discussione, e, quando si dice che il nuovo debito è destinato *esclusivamente* a pagare un altro debito precedentemente contratto, rimane escluso che possa il comune indirettamente accrescere i suoi debiti. (Rumori).

Voci. Ai voti! ai voti!